

Assemblea soci del 10 novembre 2010

Sono presenti alla riunione il Revisore dei Conti di nomina Co.Ge dott. Tumino e la Dott.ssa Gaudino, Direttore del CSV, in qualità di segretario verbalizzante.

OdG:

1. Comunicazione del Presidente;

2. Approvazione programmazione 2011 del CSV Asso.Vo.Ce. e relativo piano economico.

L'Assemblea ha inizio alle ore 17 in seconda convocazione quindi valida, qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto così come all'art.5 dello Statuto di Asso.Vo.Ce.

Punto 1: Comunicazioni del Presidente sulla Conferenza organizzativa di CSV Net di Cagliari del 5-6-7 novembre 2010:

Modalità di essere *sistema csv*

Aumentare la rappresentanza attraverso l'allargamento della base associativa dei centri di servizio

Comunicazioni del Presidente sul Coordinamento regionale dei csv campani:

Accordo trovato circa la composizione (4 membri csv Napoli, 2 membri csv Salerno, 2 membri csv Caserta, 1 membro csv Avellino, 1 membro csv Benevento), ma non circa le modalità con cui vanno assunte le decisioni.

Punto 2: Il Presidente definisce le modalità attuate per la preparazione del Programma 2011, avvenuto attraverso la convocazione delle Assemblee consultive e dei gruppi di lavoro che hanno reso possibile una programmazione partecipata, nonché attraverso degli incontri tecnico/politici con il Comitato di Gestione della Campania.

Il Presidente passa la parola al Direttore che con l'aiuto delle slide illustra le attività programmatiche per il 2011, riassumendole nelle azioni di Formazione, Promozione, Comunicazione, Supporto Logistico, Consulenza. Al termine ci si sofferma sulla sperimentazione della Progettazione sociale con i fondi ordinari predisposta per il 2011.

Iannucci richiede che per la creazione delle reti territoriali che poi parteciperanno al bando di progettazione sociale si possa prevedere l'allargamento della rete proponente, anche alle associazioni di altre province, o meglio la capofila con sede legale a Caserta e le partner anche di fuori provincia. Naturalmente l'attività dovrà essere realizzata sul territorio di riferimento casertano.

Chiede di non fare un passo indietro rispetto la titolarità del centro di costo al CSV. O al limite di lasciare la scelta alle associazioni che parteciperanno al bando.

Migliacci chiede di tener presente solo il territorio provinciale, concentrare le forze e ricercare sul territorio provinciale le associazioni che possono far parte delle reti proponenti.

De Matteo sostiene che forse la richiesta di Iannucci viene dal fatto che la zona in cui opera è al confine della provincia casertana e quindi molto vicina a Napoli, afferma che sicuramente è un dato che Asso.Vo.Ce. dovrà affrontare. Un modo per affrontare tale problema sarà quello di prevedere per il 2011 la trasformazioni dei gruppi di lavoro, da relativi alle aree dei servizi ordinari del csv, a gruppi tematici che rispecchieranno sempre più le reali problematiche dei singoli territori di appartenenza; da quel momento forse sarà meglio attuabile l'apertura a nuovi territori, soprattutto quelli di confine con la nostra provincia.

Pascarella chiede di dare comunque una possibilità a chi già opera con associazioni di fuori provincia, lasciare come possibilità quella di allargare la rete a partner con sede legale al di fuori della provincia di Caserta.

Castaldi afferma che prevedere l'accesso alle reti anche da parte di partner che operano fuori provincia si ricollega al documento della Conferenza organizzativa di Csv net "territori di frontiera", tuttavia allo stato dell'arte vige ancora un'interpretazione del territorio come provincia e regione. Ciò detto occorre un confronto regionale su queste tematiche, per tanto

non ritiene che le modalità scelte da alcuni centri di servizio provinciali(ES. CSV Napoli già da alcune annualità consente l'accesso alle reti proponenti da parte di OdV con sede legale fuori della provincia), abbiano l'oro in tasca.

Sicuramente è un percorso che va costruito e già da quest'anno è stato praticato lo strumento delle Assemblee consultive per concertare con le odv sulle modalità con cui attuare le azioni. Tuttavia deve riscontrare che tali tavoli di concertazione sono stati poco frequentati soprattutto dai soci fondatori, salvo arrivare a valle di un percorso con proposte alternative, che tuttavia si cercherà di recepire in positivo.

De Matteo chiede che per rispondere alle richieste di Iannucci, Migliacci e Pascarella, si pensi ad una Conferenza organizzativa di Asso.Vo.Ce durante la quale si chiarisca: chi siamo, cosa facciamo e come lo facciamo.

La conferenza dovrebbe servire anche a creare un sistema di sinergie tra i centri di servizi provinciali.

Quindi conclude che, piuttosto che far cadere la discussione in un contrasto che non c'è si dia mandato al Direttivo di approntare la conferenza organizzativa, al fine di far diventare le proposte dei soci parte integrante della Programmazione 2012.

Terminata la discussione il Presidente mette ai voti la Programmazione 2011 ed il relativo piano economico così come presentati dal Direttore e deliberati dal Direttivo.

La programmazione 2011 ed il relativo piano economico vengono approvati all'unanimità dei presenti.

L'assemblea si chiude alle ore 19:30

Il Segretario
Dott.ssa Giulia Gaudino

Il Presidente
Sig. Gennaro Castaldi